

Archi di Porta Nuova

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00123/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00123/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 123

Codice scheda: LMD80-00123

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: 1A050-00072

Relazione con schede VAL: 1j590-00087

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Tipologia: porta fortificata

Denominazione: Archi di Porta Nuova

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Portoni di Porta Nuova

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Porta Novelli

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Casello di Piazza Cavour

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Cavour

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Manzoni

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: apertura varchi secondari

Nome di persona o ente: Nazari, Agostino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

L'avamposto fu abbandonato dagli Spagnoli dopo aver innalzato i Bastioni ben oltre la cerchia dei Navigli. Successivamente fu inglobato nelle vicine abitazioni dopo la decapitazione delle torri ai lati dei fornic.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1546/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XII

Data: 1171/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1861/00/00

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Monumento militare eretto dal popolo milanese in occasione dell'apprestamento della cinta medievale. In mezzo ai due archi, venne posta una lapide, apposta identicamente su tutte le porte, con inciso l'atto e l'anno di inizio della costruzione (1171, che segna l'anno di rinascita dopo le distruzioni del Barbarossa) e venne identificata con un suo vessillo d'appartenenza, che nella fattispecie era quadripartito con campi bianco-neri.

Presentava 2 torrioni laterali scomparsi due secoli fa, che erano nel Medioevo adibite a carcere, come ci testimoniano le fonti per cui nel 1261 i nobili esuli milanesi, detti malesardi, sopravvissuti alle vendette del popolo, che furono qui rinchiusi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XII

Data: 1171/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Fu restaurato da Azzone Visconti, che vi fece apporre sulla fronte esterna il tabernacolo in marmo rappresentante la Madonna col ambino tra i SS. Ambrogio, Gervaso e Protaso.

Presentava 2 torrioni laterali scomparsi due secoli fa, che erano nel Medioevo adibite a carcere, come ci testimoniano le fonti per cui nel 1261 i nobili esuli milanesi, detti malesardi, sopravvissuti alle vendette del popolo, che furono qui rinchiusi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Tra il 1845 e il 1856, l'ing. Della Tela introduce per primo l'idea di aprire nelle torri due passaggi pedonali, anche se non si spingeva fino ad isolare le torri stesse, anche se inseriva il tema degli archetti e delle merlature di sapore medioevale. Nel 1860, l'ing. Nazari, apre finalmente dei passaggi pedonali nelle torri, giustificando la scelta con la scoperta di una uscita secondaria nella torre di sinistra. Inoltre nel 1861 si procede a completare la fronte verso città con una discussa cortina in mattoni e pietra, che ancora oggi si vede (il lato che guarda verso P.zza Cavour è ancora quello originario). In quest' occasione viene murato il blocco scultoreo di epoca romana, la celebre stele dei Vettii. È un monumento sepolcrale dove compaiono i ritratti del capofamiglia e degli antenati, accolti in una nicchia e con l'iscrizione dedicatoria al di sotto. Di età giulio-claudia (metà del I sec. d.C.), il più elegante e di buon fattura tra quelli ritro

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1861/00/00

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: completamente

Notizia

Durante il periodo fascista, si decide di salvarli, prospettando di costruire a portici pedonali le case che le fiancheggiano. Nel 1930, con l'avvento dell'automobile, gli archi costituiscono una strozzatura per il traffico diretto alla nuova Stazione: c'è chi ne propone, di nuovo, l'abbattimento, chi lo spostamento ai Giardini Pubblici. Dopo anni di infinite petizioni alle quali prendono parte anche Ugo Ojetti e l'arch. De Finetti passa la linea della Sovrintendenza, che propone, come d'altronde era stato fatto per l'Arco di Porta Ticinese, di veicolare il traffico carraio nei due passaggi nelle torri, e dirottare il traffico pedonale in porticati ricavati nelle case adiacenti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Situata tra via Manzoni e piazza Cavour, era una delle porte maggiori inserite nel tracciato medievale delle mura di Milano, lungo il quale scorreva la cerchia dei Navigli. Si presenta oggi con due fornici piuttosto profondi, a sesto ribassato, affiancati da due corpi laterali nei quali si aprono i passaggi pedonali e che rappresentano ciò che resta delle due torri laterali che in origine affiancavano la porta

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI

Ubicazione: prospetto

Collocazione: esterna

Tipo: edicola

Materiali: pietra

Qualificazione del tipo: con statue della Vergine e dei santi martiri milanesi Gervaso e Protaso

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [1 / 2]

Ubicazione: Facciata

Genere: lapide

Tipo

Blocco scultoreo di epoca romana qui murato nel 1861, detta stele dei Vettii. È un monumento sepolcrale dove compaiono i ritratti del capofamiglia e degli antenati, accolti in una nicchia e con l'iscrizione dedicatoria.

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [2 / 2]

Ubicazione: Fornice destro

Genere: lapide

Tipo

Lapide con Quinto Torquato Novelli, mercante di stoffa raffigurato nella lapide che ancora oggi si vede con il suo nome e i simboli del suo mestiere (mercante di lana).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: porta

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: porta urbica

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: PORTONI DI PORTA NUOVA

Indirizzo da vincolo: VIA MANZONI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/12

Codice ICR: 2ICR0044360AAAA

Nome del file originale: 01040140104014.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00123_NVC-0000032206

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: ARCO DI PORTA NUOVA

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 1ICR0044179AAAA

Nome del file originale: 01020390102039.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00123_NVC-0000032207

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00123_IMG-0000197838

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: LMD80-00123_02

Note: Scorcio da Piazza Cavour

Nome del file originale: LMD80-00123_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00123_IMG-0000197839

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00123_01

Note: Prospetto da Piazza Cavour

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00123_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011

Nome: Ribaudò, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00087 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 87

Codice scheda: 1j590-00087

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00123

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - RVEL: 1

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano (MI), Archi di Porta Nuova

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

La Porta Nuova medievale, situata tra via Manzoni e piazza Cavour, era una delle porte maggiori inserite nel tracciato medievale delle mura di Milano lungo il quale scorreva la cerchia dei Navigli. Si presenta con due fornici piuttosto profondi ed a sesto ribassato affiancati da due corpi laterali, nei quali si aprono passaggi pedonali. A differenza di altre porte milanesi (Romana, Ticinese) la Porta Nuova attuale, realizzata su progetto dell'architetto neoclassico Giuseppe Zanoia tra il 1810 e il 1813, non sorge sullo stesso asse di quella di epoca romana e poi medievale ma nella posizione di quella costruita in epoca spagnola (demolita), all'incrocio con la circonvallazione che ha sostituito i bastioni, in Piazzale Clotilde.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

The medieval "Porta Nuova", located between Via Manzoni and Piazza Cavour, was one of the largest gates in the medieval layout of Milan, framed by the perimeter of the Navigli. It features two deep segmental arches, flanked by two

side bodies with pedestrian walkways. Unlike other gates in Milan (Porta Romana, Porta Ticinese), the current Porta Nuova, designed by neoclassical architect Giuseppe Zanoia and erected between 1810 and 1813, is not located in the position of the original Roman and medieval gate, but in that of the demolished gate from the Spanish phase, in Piazzale Clotilde, on the avenue corresponding to the Spanish walls (bastioni).

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La Porta Nuova medievale, situata tra via Manzoni e piazza Cavour, era una delle porte maggiori inserite nel tracciato medievale delle mura di Milano, lungo il quale scorreva la cerchia dei Navigli. Si presenta con due fornici piuttosto profondi ed a sesto ribassato, affiancati da due corpi laterali nei quali si aprono i passaggi pedonali e che rappresentano ciò che resta delle due torri laterali che in origine affiancavano la porta. Fu adornata del tabernacolo visibile ancora oggi nel prospetto verso la piazza, per volere di Azzone Visconti che negli anni trenta del Trecento volle dotare gli ingressi della città delle effigi dei santi protettori. L'edicola votiva di porta Nuova contiene infatti le statue della Vergine e dei santi martiri milanesi Gervaso e Protaso. I passaggi pedonali laterali furono ampliati tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Dopo la distruzione di buona parte delle mura cittadine per mano dell'imperatore Federico Barbarossa (1162), la nuova cerchia fortificata di Milano fu edificata tra il 1171 ed il 1183 e dotata di sette porte e dodici pusterle concepite come veri e propri fortilizi militari. Del sistema difensivo medievale dell'XI secolo si conservano oggi parzialmente solo due porte, Porta Ticinese nei pressi della Basilica di san Lorenzo e Porta Nuova in via Manzoni. Quest'ultima rischiò di essere demolita più volte nel corso dell'Ottocento e nel Novecento, a causa dei numerosi piani di riordinamento urbanistico della città, l'ultimo dei quali del 1951. Celebre è l'episodio del salvataggio della porta avvenuto nel 1869, durante una discussione pubblica indetta dal Comune di Milano, quando la ferma opposizione di larga parte dell'ambiente culturale milanese impedì la sua distruzione.

A differenza di altre porte milanesi (Romana, Ticinese) la Porta Nuova attuale, realizzata su progetto dell'architetto neoclassico Giuseppe Zanoia tra il 1810 e il 1813, non sorge sullo stesso asse di quella romana e poi medievale ma nella posizione di quella costruita in epoca spagnola (demolita), spostata più a ovest rispetto alla precedente, all'incrocio con la circonvallazione che ha sostituito i bastioni spagnoli, in Piazzale Clotilde.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro